Il ricordo dell'arciprete Vladimir Fedorov

Il 27 marzo 2012 sono trascorsi dieci anni dal giorno della scomparsa del primo rettore del Seminario Maggiore Cattolico «Maria Regina degli Apostoli», il Servo di Dio Monsignor Bernardo Antonini. Conobbi don Bernardo nel 1995, quando il seminario si trasferì a San Pietroburgo. In qualità di docente dell'Accademia Ortodossa fui invitato ad insegnare nel seminario «Maria Regina degli Apostoli», l'unico Seminario Romano Cattolico in Russia, rinato due anni prima a Mosca. Preludio di ciò fu l'incontro di don Bernardo con il metropolita ortodosso di San Pietroburgo Ioann (Snyčev). Del metropolita si serbava il ricordo come di un prelato molto conservativo e anti-ecumenico. Tuttavia egli accettò e benedisse l'invito di un insegnante del corso di «Introduzione alla teologia ortodossa» presso il Seminario Romano Cattolico. Sono convinto che proprio a motivo della saggezza e della sincerità del rettore del Seminario Romano Cattolico monsignor Antonini il metropolita Ioann dette a lui tale benedizione, in un periodo dove nella coscienza collettiva erano molto diffusi sentimenti anti-cattolici, e per di più si proferivano accuse di proselitismo.

Da quel momento fino al 1999 ebbi l'opportunità di incontrarmi regolarmente con lui (don Bernardo, *n.d.t.*) sia in seminario sia durante diversi eventi ecumenici. Mi sono rimasti particolarmente impressi i calorosi incontri del rettore del seminario con gli studenti dopo le Messe festive. Questi incontri informali testimoniavano il talento pastorale di don Bernardo, il suo amore per i futuri pastori, la sua premura per essi. Gli anni 1995-1999 furono molto difficili per i cattolici in Russia. In quel periodo per la creazione del seminario era indispensabile risolvere questioni amministrative, economiche e politiche.

Mi sono rimasti impressi anche gli incontri con gli insegnanti, che si sentivano tutti come una sola famiglia. Questo non era semplice, in quanto il corpo docente era multinazionale e gli insegnanti rappresentavano culture di diverse nazioni e Stati. Nonostante ciò con tutti il rettore trovava un linguaggio comune e godeva della stima reciproca. Il Seminario Romano Cattolico fu fondato a San Pietroburgo nel 1879 e rimase in vita fino al 1918, quando fu chiuso dal regime sovietico. Il rinato Seminario Maggiore, affidato alla protezione di Maria Regina degli Apostoli, fu di nuovo aperto a Mosca il 29 giugno 1993, e nel 1995 fu trasferito a San Pietroburgo nel suo edificio storico. La storia ricorda tra i diplomati del Seminario molti insigni prelati della Chiesa Cattolica, e anche martiri che furono vittime per la fede durante le persecuzioni alla Chiesa. Monsignor Bernardo Antonini, nei confronti del quale è iniziato il processo di beatificazione, appartiene al novero degli eminenti rettori di questo glorioso istituto educativo. Don Bernardo rimase nella memoria di tutti coloro i quali lo conobbero non solo come pastore zelante, ma anche come insegnante di Sacra Scrittura in Seminario e nel Collegio San Tommaso d'Aquino. Fu autore

di articoli teologici nella rivista «Theologia» e della colonna del redattore nel settimanale cattolico «Svet Evangelija» («Luce del Vangelo»). In essa presentava temi legati all'insegnamento della Chiesa, in particolare ai documenti del Concilio Vaticano II e ai documenti dottrinali di Papa Giovanni Paolo II, alla dottrina sociale della Chiesa, alla liturgia, alla venerazione della Madre di Dio e all'ecumenismo. Questo è ciò che ebbi l'opportunità di leggere io stesso. Ma venni a sapere che don Bernardo continuava il suo impegno nella formazione e informazione dei cattolici sulla vita della Chiesa Universale anche in qualità di redattore capo del giornale cattolico kazako «Kredo» a Karaganda, dove si trasferì meno di un anno prima della sua morte. Oltre al Seminario, don Bernardo organizzò anche il Collegio di San Tommaso d'Aquino per la formazione teologica dei laici. Gli ultimi anni di vita egli viaggiò molto per le parrocchie cattoliche della Russia per avvicinare la Sacra Scrittura alla gente. Ebbi l'ultimo incontro con don Bernardo al Congresso Eucaristico a Mosca. Mi si stampò nella mente anche la sua espressione gioiosa per il nostro incontro. Il dono della gioia e di rapporti gioiosi non è accessibile a tutti nella misura con cui lo era per don Bernardo. Sarei stato felice di partecipare alla conferenza, organizzata il 17 marzo 2012 dall'Istituto Teologico San Giovanni Crisostomo del Seminario, dedicata alla sua memoria (di don Bernardo, *n.d.t.*) e in occasione del decimo anniversario del giorno della sua morte. Mi dispiace molto non poter essere insieme a voi, trovandomi oggi lontano in un altro continente, ma le preghiere non hanno confini e ad esse non è necessario internet. Per questo insieme a Voi ringrazio il Signore per il Suo Servo, che testimoniò la sua fede in Russia e in particolare a San Pietroburgo.

Arciprete Vladimir Fedorov,
Chierico della Diocesi di San Pietroburgo del Patriarcato di Mosca della Chiesa Ortodossa Russa,
Insegnante del Seminario Maggiore Romano Cattolico «Maria Regina degli Apostoli»,
Docente della Facoltà di Psicologia dell'Università Statale di San Pietroburgo, direttore
dell'Istituto Ortodosso di Missiologia e Ecumenismo.